

# Caldo record: in ospedale 200 accessi a settimana

## I DATI DEL NOSTRO PRONTO SOCCORSO: A GIUGNO IMPENNATA DEGLI ANZIANI

Paco Misale

### PIACENZA

● Quasi quattrocento pazienti curati nelle due settimane centrali di giugno. Con una media che sfiora i 200 ingressi ogni sette giorni e una impennata di accessi, tra le persone trattate, che riguarda gli anziani. Lo scenario del rovente giugno 2017 lascia strascichi anche sui numeri relativi al pronto soccorso piacentino. Che, secondo il primario Andrea Magnacavallo, ha comunque retto bene all'impatto con l'assalto delle ultime settimane nella struttura, causato dal caldo infernale di questo mese di giugno che in pochi si aspettavano.

«Tutti hanno avuto le cure del caso - spiega Magnacavallo -. Il servizio è stato garantito a 360 gradi senza che nessun paziente venisse trascurato. Chi necessitava del ricovero, è stato ricoverato, chi ha avuto bisogno di una semplice diagnosi, è stato assistito. E' sempre dura fare i conti con il lavoro dell'estate, ma ce l'abbiamo fatta e ce la faremo senza problemi».

### I dati

I ricoveri: nella settimana dal 5 all'11 del mese in corso sono stati 176; 173 gli accessi dal 12 al 18: una quindicina in più rispetto a

quelli relativi alle stesse due settimane centrali di giugno dell'anno scorso. «Un incremento - sostiene il primario - dovuto sicuramente al gran caldo di queste settimane». Numeri che nei sette giorni appena trascorsi sembrano essersi confermati.

### La settimana più critica

Quello appena trascorso è stato il fine settimana più critico, con picchi di massima di 37 gradi in città. La possibilità di pioggia (debole) prevista per oggi (ieri solo qualche goccia che non ha spezzato l'afa) dovrebbe portare un po' di refrigerio anche se le temperature resteranno elevate: tra i 31 e i 32 gradi almeno fino a mercoledì.

### Anziani a rischio

Prosegue Magnacavallo: «A fare le spese del caldo come ogni estate sono soprattutto gli anziani, seguiti da persone con diversi problemi di salute. In queste calde settimane di giugno la quota di accesso degli anziani è più significativa rispetto ai mesi precedenti. Il sintomo più comune è la febbre, legata a infezioni respiratorie e gastroenteriche. Ma il problema è un altro: la maggior parte delle problematiche sono indirette. Mi riferisco ad anziani ultrasettantacinquenni con patologie già alle

spalle e comunque già portatori di malattie croniche. Tutto questo porta questa categoria di soggetti a mal adattarsi all'aumento delle temperature. In questo contesto il clima caldo e umido, tipico dell'estate e che stiamo registrando anche in questi giorni, può peggiorare il quadro clinico».

### Occhio ai bambini

Anziani, ma non solo. Ci sono anche i bambini a potenziale rischio. Per loro, come anche per chi gode di buona salute, è necessario adottare alcune precauzioni. Il colpo di sole ad esempio. Che può capitare a chiunque si esponga al sole per un periodo prolungato. I sintomi sono mal di testa, vomito, malessere generale e può colpire anche soggetti sani.

### Le escursioni termiche

Possono causare problemi anche le escursioni termiche: quando si è accaldati prima di tuffarsi in una piscina o in mare occorre attendere una decina di minuti per consentire al corpo di acclimatarsi. Lo choc termico potrebbe avere conseguenze letali. Anche per quanto riguarda la temperatura in casa è necessario prendere delle precauzioni: il clima interno infatti non deve mai essere inferiore a sei o sette gradi rispetto alla temperatura esterna.